

la luce della Tua presenza, perché con la luce della Tua presenza ci hai dato, o Signore Dio nostro, legge di vita, amore e bontà, giustizia, benedizione, salvezza, misericordia e vita e pace; e Ti piaccia (+M, R: benedirvi e) benedire il Tuo popolo Israele in ogni tempo ed in ogni ora con la Tua pace. Nel libro della vita⁶⁹, della benedizione e della pace, del buon sostentamento e della salvezza e della consolazione, della grazia e della bontà, siamo ricordati e siamo scritti noi e tutto il Tuo popolo Israele per vita buona e per pace. Benedetto Tu, o Signore, che benedice il Suo popolo Israele con la pace. Amen.

DIO NOSTRO⁷⁰ e Dio dei nostri padri, giunga fino a Te la nostra preghiera e non essere indifferente alla nostra supplica; infatti noi non siamo così testardi e sfacciati su questo argomento da dire davanti a Te, o Signore, Dio nostro e Dio dei nostri padri: Siamo giusti e non abbiamo peccato; invece diciamo: Noi abbiamo peccato (M, R: Abbiamo peccato noi e i nostri padri). *L'ufficiante dice le parole seguenti a bassa voce anche durante la ripetizione.* Siamo stati colpevoli, abbiamo tradito, abbiamo depredato, abbiamo calunniato, abbiamo distorto e siamo stati malvagi; siamo stati superbi, siamo stati violenti, abbiamo impastato bugie; abbiamo dato cattivi consigli, abbiamo mentito, abbiamo dileggiato, (+M, R: siamo stati leggeri,) ci siamo ribellati, (+M, R: siamo insorti,) abbiamo offeso, (+M, R: abbiamo fornicato, abbiamo giurato invano e il falso,) abbiamo deviato, siamo stati in colpa,

⁶⁹ Ultima frase che si aggiunge tra Rosh ha-Shanà e Kippur.

⁷⁰ Qui si inizia la formula di confessione dei peccati, che si ripete tra la vigilia di Kippur e la giornata stessa 11 volte (sei volte alla fine della 'Amidà a bassa voce di Minchà della vigilia e di ciascuna delle cinque preghiere del Kippur e cinque volte ad alta voce: secondo il rito italiano a Minchà della vigilia ed in ognuna delle quattro preghiere diurne di Kippur, secondo gli altri riti in ciascuna delle cinque preghiere del Kippur). È fatto obbligo di confessare i peccati anche prima del pasto precedente l'inizio del Kippur per il caso — dicono i Maestri — che qualcuno resti strozzato dal cibo in quel pasto, o più genericamente muoia improvvisamente prima dell'inizio del Kippur, e si trovi così ad aver già adempiuto al precetto della confessione ed esser mondo da

Viddui e Avinu Malchenu

dal Machazor di rito italiano
di Rav Menachem Emanuele Artom

יהוה אֱלֹהֵינוּ תּוֹרַת חַיִּים אֶהְיֶה וְחֶסֶד צְדָקָה בְּרָכָה
יְשׁוּעָה וְיִשְׁלֹמֵנוּ וְיִשְׁלֹמֵנוּ וְיִשְׁלֹמֵנוּ
לְבָרְכָךָ (מִרְ לְבָרְכֵנוּ וְלְבָרְכָךָ) אֶת כָּל עַמְּךָ יִשְׂרָאֵל תָּמִיד
בְּכָל עֵת וּבְכָל שְׁעָרַי בְּשִׁלְמוֹת וּבְשִׁלְמוֹת וּבְשִׁלְמוֹת בְּרָכָה
וְשְׁלוֹם פְּרִיטָה טוֹבָה וְיִשׁוּעָה וְנַחֲמָה הֵן וְחֶסֶד נִזְכָּר
וְנִכְתָּב לְפָנֶיךָ אֲנַחְנוּ (ט אָנוּ) וְכָל עַמְּךָ יִשְׂרָאֵל לְחַיִּים
טוֹבִים וְלְשְׁלוֹם: בְּרוּךְ אַתָּה יְהוָה הַמְּבָרֵךְ אֶת עַמּוֹ
יִשְׂרָאֵל בְּשְׁלוֹם. אָמֵן:

אֱלֹהֵינוּ וְאֱלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ תְּבוֹא לְפָנֶיךָ תְּפִלָּתֵנוּ
וְאֵל תִּתְּעַלֵּם מִתְּחִנָּתֵנוּ. שְׂאִין אָנוּ עֲזֵי פָּנִים וְקָשִׁי
עָרְף בְּדַבָּר הַזֶּה שְׁנֵאמַר לְפָנֶיךָ יְהוָה אֱלֹהֵינוּ וְאֱלֹהֵי
אֲבוֹתֵינוּ. צְדִיקִים אֲנַחְנוּ וְלֹא חָטָאנוּ. אָבֵל אֲנַחְנוּ
חָטָאנוּ (מִרְ חָטָאנוּ אֲנַחְנוּ וְאֲבוֹתֵינוּ):

גם בחזרה החזון אומר את המלים הבאות בלחש:

L'ufficiante dice le parole seguenti a bassa voce anche durante la ripetizione:

אֲשָׁמְנוּ. בְּגִדְנוּ. גָּזַלְנוּ. דִּבְרָנוּ דְּפִי. הֶעֱוִינוּ. וְהִרְשָׁעְנוּ.
זָדְנוּ. חִמְסְנוּ. טִפְּלָנוּ שָׁקַר. יַעֲצָנוּ עֲצוֹת רָעוֹת. כְּזָבְנוּ.
לָצָנוּ (+מִרְ לֹצְצָנוּ). מָרְדְּנוּ. (+מִרְ מְרִינוּ). נֶאֱצָנוּ. (+מִרְ
נֶאֱפָנוּ. נִשְׁבַּעְנוּ לְשׂוֹא וְלִשְׁקַר). סָרְרָנוּ. עֲוִינוּ. פָּשַׁעְנוּ.

colpa all'inizio del Kippur. Il dovere della confessione dei peccati nel Kippur è stabilito in Jomà 87b. Dopo le frasi introduttive si ha qui una serie di espressioni di colpa, una per ogni lettera dell'alfabeto (salvo alcune aggiunte non originali nel rito italiano per cui alcune lettere sono raddoppiate o triplicate) e tre per l'ultima lettera. L'aver introdotto un'espressione di colpa per ogni lettera dell'alfabeto sembra voler significare che si intende confessare tutte le colpe possibili. Le espressioni sono al plurale, per il principio che gli ebrei sono tutti corresponsabili, e quindi ogni singolo confessa anche colpe che egli sappia di non aver commesso personalmente; al tempo stesso però ogni singolo ha il dovere di ricordare esplicitamente colpe che sappia di aver commesso e che non siano citate nel testo liturgico.

abbiamo commesso delitti, abbiamo angustiato, siamo stati testardi; siamo stati malvagi, abbiamo corrotto, abbiamo compiuto azioni abominevoli, abbiamo errato, abbiamo fatto errare, ci siamo allontanati dalle Tue buone leggi e tutto ciò non ci è stato certo di vantaggio. *Fin qui l'ufficiante dice a bassa voce nella ripetizione.* Ma Tu⁷¹ sei giusto per tutto quello che ci succede, perché Tu hai agito secondo verità e noi siamo stati malvagi.

CHE COSA POSSIAMO DIRE davanti a Te, o Tu che stai nell'empireo, e che cosa possiamo raccontare davanti a Te, o Tu che dimori nei cieli? Non conosci Tu forse tutte le cose nascoste e tutte le cose palesi?

TU CONOSCI⁷² i segreti del mondo e le incognite più riposte di ogni essere vivente; Tu investighi tutte le parti più interne del ventre ed esami le reni ed il cuore⁷³: non c'è nessuna cosa che Ti sfugga e non c'è cosa che resti nascosta ai Tuoi occhi. Ti piaccia, o Signore, Dio nostro e Dio dei nostri padri, di perdonare e condonarci tutti i nostri peccati e le nostre colpe e di espiare per noi tutti i nostri trascorsi.

PER IL PECCATO⁷⁴ che abbiamo commesso davanti a Te in seguito a coercizione, per il peccato che abbiamo commesso davanti a Te senza rendercene conto, per il peccato che abbiamo commesso davanti a Te palesemente, per il peccato che abbiamo commesso davanti a Te rendendocene conto e con inganno,

⁷¹ Neemia IX, 33.

⁷² Questa formula è indicata da Rav in Jomà 87b come testo per la confessione dei peccati del singolo.

⁷³ Il ventre, le reni ed il cuore erano considerati nell'antichità come sede del pensiero e dei sentimenti.

⁷⁴ Comincia qui la citazione di vari tipi di peccati, e di nuovo se ne ha uno per ogni lettera dell'alfabeto, e nei nostri testi uno in più dopo la Jod e con

צָרָרְנוּ. קָשִׁינוּ עֲרָף. רָשַׁעְנוּ. שָׁחַתְנוּ. תַּעֲבָנוּ. תָּעִינוּ. תַּעֲתַעְנוּ. סָרְנוּ מִמְצֹוֹתֶיךָ וּמִמִּשְׁפָּטֶיךָ הַטּוֹבִים וְלֹא שָׁוָה לָנוּ.

עד כאן החזן אומר בלחש בחזרה.

Fin qui l'ufficiante dice a bassa voce nella ripetizione.

וְאַתָּה צָדִיק עַל כָּל הַבָּא עֲלֵינוּ כִּי אָמַת עֲשִׂיתָ וְאַנְחָנוּ הִרְשַׁעְנוּ:

מָה נֹאמַר לְפָנֶיךָ יוֹשֵׁב מְרוֹם וּמָה נִסְפֵּר לְפָנֶיךָ שׁוֹכֵן שְׁחָקִים. הֲלֹא כָּל הַנְּסֻתוֹת וְהַנְּגָלוֹת אַתָּה יוֹדֵעַ:

אַתָּה יוֹדֵעַ רוּי עוֹלָם וְתַעֲלוּמוֹת סִתְרֵי כָּל חַי. אַתָּה חוֹפֵשׁ כָּל חֲדָרֵי בֵּטֶן וּבוֹחֵן כְּלִיּוֹת וְלֵב: אֵין דָּבָר נֶעְלָם מִמֶּךָ וְאֵין נִסְתָּר מִנְּגֵד עֵינֶיךָ: יְהִי רָצוֹן מִלְּפָנֶיךָ יְהוָה אֱלֹהֵינוּ וְאֱלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ שֶׁתִּסְלַח וְתִמְחַל לָנוּ עַל כָּל עֲוֹנוֹתֵינוּ וּפְשָׁעֵינוּ. וְתִכַּפֵּר לָנוּ עַל כָּל חַטָּאתֵינוּ:

עַל חַטָּא שְׁחָטָנוּ לְפָנֶיךָ בְּאִנְס:

עַל חַטָּא שְׁחָטָנוּ לְפָנֶיךָ בְּכָלֵי דַעַת:

עַל חַטָּא שְׁחָטָנוּ לְפָנֶיךָ בְּגֵלֵי:

עַל חַטָּא שְׁחָטָנוּ לְפָנֶיךָ בְּדַעַת וּבְמַרְמָה:

la Shin doppia; il testo italiano è simile a quello sefaradita, mentre quello askenazita è notevolmente diverso e con due tipi di colpa per ogni lettera dell'alfabeto; l'uso di recitare l'elenco con una serie di frasi che cominciano con le parole "per il peccato che abbiamo commesso davanti a Te" è ricordato in un responso (N. 167) del Gaon Rav Achaj (VI sec.), ma in origine il numero delle frasi era più piccolo e non si aveva l'acrostico alfabetico. È da notarsi che si chiede il perdono sia delle colpe volontarie che di quelle involontarie.

per il peccato che abbiamo commesso davanti a Te nel pensiero del cuore,
 per il peccato che abbiamo compiuto davanti a Te dichiarandolo esplicitamente,
 per il peccato che abbiamo compiuto davanti a Te con intenzione rea,
 per il peccato che abbiamo compiuto davanti a Te usando la forza fisica,
 per il peccato che abbiamo compiuto davanti a Te usando espressioni impure,
 per il peccato che abbiamo compiuto davanti a Te seguendo l'istinto del male,
 per il peccato che abbiamo compiuto davanti a Te coscientemente,
 per il peccato che abbiamo compiuto davanti a Te incoscientemente,
 per il peccato che abbiamo compiuto davanti a Te con smentita e menzogna,
 per il peccato che abbiamo compiuto davanti a Te con maldicenza,
 per il peccato che abbiamo compiuto davanti a Te con lo sguardo dell'occhio⁷⁵,
 per il peccato che abbiamo compiuto davanti a Te con usura e interesse,
 per il peccato che abbiamo compiuto davanti a Te con frasi uscite dalle nostre labbra,
 per il peccato che abbiamo compiuto davanti a Te con sguardo altero,
 per il peccato che abbiamo compiuto davanti a Te aprendo la bocca,
 per il peccato che abbiamo compiuto davanti a Te con passi compiuti dai nostri piedi,

⁷⁵ Si può anche interpretare: con atti che possono sembrare colpevoli (anche se non lo sono).

עַל חַטָּא שְׁחַטְאנוּ לְפָנֶיךָ בְּהַרְהוּר הַלֵּב:
 עַל חַטָּא שְׁחַטְאנוּ לְפָנֶיךָ בְּוִדּוּי פֶּה:
 עַל חַטָּא שְׁחַטְאנוּ לְפָנֶיךָ בְּזִדּוֹן:
 עַל חַטָּא שְׁחַטְאנוּ לְפָנֶיךָ בְּחֹזֶק יָד:
 עַל חַטָּא שְׁחַטְאנוּ לְפָנֶיךָ בְּטִמְאַת שְׁפָתַיִם:
 עַל חַטָּא שְׁחַטְאנוּ לְפָנֶיךָ בְּיִצְר הָרַע:
 עַל חַטָּא שְׁחַטְאנוּ לְפָנֶיךָ בְּיִוְדָעִים:
 עַל חַטָּא שְׁחַטְאנוּ לְפָנֶיךָ בְּלֹא יוֹדָעִים:
 עַל חַטָּא שְׁחַטְאנוּ לְפָנֶיךָ בְּכַחַשׁ וּבְכַזָּב:
 עַל חַטָּא שְׁחַטְאנוּ לְפָנֶיךָ בְּלִשׁוֹן הָרַע:
 עַל חַטָּא שְׁחַטְאנוּ לְפָנֶיךָ בְּמַרְאִית הָעֵינַן:
 עַל חַטָּא שְׁחַטְאנוּ לְפָנֶיךָ בְּגִשְׁפָּה וּבְמַרְבִּית:
 עַל חַטָּא שְׁחַטְאנוּ לְפָנֶיךָ בְּשִׁיחַ שְׁפֹתוֹתֵינוּ:
 עַל חַטָּא שְׁחַטְאנוּ לְפָנֶיךָ בְּעֵינַיִם רָמוֹת:
 עַל חַטָּא שְׁחַטְאנוּ לְפָנֶיךָ בְּפִתְחוֹן פֶּה:
 עַל חַטָּא שְׁחַטְאנוּ לְפָנֶיךָ בְּצַעְדֵי רַגְלָיִם:

per il peccato che abbiamo compiuto davanti a Te chiudendo la mano⁷⁶,
 per il peccato che abbiamo compiuto davanti a Te volontariamente,
 per il peccato che abbiamo compiuto davanti a Te erroneamente,
 per il peccato che abbiamo compiuto davanti a Te con giuramento falso,
 per il peccato che abbiamo compiuto davanti a Te per svenatezza del cuore,
 per i peccati per i quali siamo tenuti a portare un Asham⁷⁷,
 per i peccati per i quali siamo tenuti a portare un Chattath⁷⁸,
 per i peccati per i quali siamo tenuti a portare un olocausto⁷⁹,
 per i peccati per i quali siamo tenuti a portare un sacrificio⁸⁰,
 per i peccati per i quali ci meritiamo la pena di morte,
 per i peccati per i quali ci meritiamo il Kareth⁸¹,
 per i peccati per i quali ci meritiamo morte e Kareth, morte per mano del Cielo e Kareth per mano del cielo⁸²,
 o le quattro forme di esecuzione capitale per ordine del tribunale, lapidazione, bruciamento, decapitazione e strangolamento, oppure la pena delle quaranta sferzate, per l'inesecuzione di precetti positivi e per l'inesecuzione di precetti negativi, sia che questi comprendano azione da parte nostra sia che non la comprendano⁸³, sia che ci siano ma-

⁷⁶ Cioè astenendoci dal dare a chi ha meno di noi, o rifiutandoci di concedere prestiti ad indigenti.

⁷⁷ Sacrificio di espiazione (v. Levitico V, 14-26).

⁷⁸ Altro tipo di sacrificio di espiazione (v. Ivi IV, 27-35).

⁷⁹ Qui si tratta dei sacrifici Chattath che venivano arsi completamente (v. Ivi IV, 1-26).

⁸⁰ Un sacrificio di qualsiasi tipo.

⁸¹ Pena che viene inflitta dalla Divinità; esattamente significa "recisione" e

על חטא שחטאנו לפניך בקפיצת יד:
 על חטא שחטאנו לפניך ברצון:
 על חטא שחטאנו לפניך בשגגה:
 על חטא שחטאנו לפניך בשבועת שוא:
 על חטא שחטאנו לפניך בתמהון ללב:
 על חטאים שאנו חיבים עליהם אשם:
 על חטאים שאנו חיבים עליהם חטאת:
 על חטאים שאנו חיבים עליהם עולה:
 על חטאים שאנו חיבים עליהם קרבן:
 על חטאים שאנו חיבים עליהם מיתה:
 על חטאים שאנו חיבים עליהם כרת:
 על חטאים שאנו חיבים עליהם מיתה וכרת. מיתה בידים שמים וכרת בידים שמים. ארבע מיתות בית דין. סקילה שרפה הרג וחנוק. ומלקות ארבעים. על מצות עשה ועל מצות לא תעשה. בין שיש בה קום עשה בין שאין בה קום עשה. בין שגלויים לנו בין

varie sono le ipotesi sul suo significato: morte prematura; perdita dei figli; non aver figli ecc.

⁸² In alcuni casi la Torà minaccia il trasgressore sia di morte che di Kareth; in questi casi si intende che la pena di morte viene inflitta dal Cielo e non dal tribunale umano.

⁸³ Un precetto dell'ultimo tipo è quello dell'astensione del lavoro di sabato: il precetto viene compiuto con l'inazione, ossia la sua esecuzione non implica nessuna azione da parte nostra.

nifesti, sia che non ci siano manifesti; i peccati manifesti a noi li abbiamo già confessati davanti a Te, e quelli che non sono manifesti a noi, sono già ben noti e manifesti davanti a Te, come è detto: Le cose occulte⁸⁴ sono davanti al Signore Dio nostro, e quelle manifeste sono davanti a noi ed ai nostri figli per sempre, in modo che mettiamo in atto tutte le parole di questa Torà.

Nella ripetizione l'ufficiante dice il seguente versetto a bassa voce:

Possano⁸⁵ le mie parole esser grate e così pure l'espressione dei sentimenti del mio cuore davanti a Te, o Signore, mia rupe e mio redentore.

Solo il singolo dice nella preghiera a bassa voce:

DIO MIO⁸⁶, trattieni la mia lingua dal male e le mie labbra dal proferire parole di ribellione; e la mia persona taccia davanti a coloro che mi maledicono, e la mia persona corra dietro ai Tuoi precetti, e la mia persona sia come polvere davanti a tutti. Ti piaccia, o Signore, Dio mio, di vanificare i progetti di tutti coloro che si mettono contro di me e di guastare i loro pensieri. E così pure Ti piaccia, o Signore, Dio mio, di aprirmi le porte della Torà, le porte della sapienza, le porte dell'intelligenza, le porte della conoscenza, le porte del sostentamento e del mantenimento, le porte della grazia, della bontà, della misericordia e del gradimento, che provengono da Te.

CHI FA PACE⁸⁷ nei Suoi empirei, Egli stesso con la Sua misericordia faccia pace su di noi e su tutto Israele. Amen.

Vi è chi dice anche:

Ti piaccia⁸⁸, o Signore Dio nostro e Dio dei nostri padri,

Qui grande silenzio per il silenzio dei cuori e per il silenzio dei cuori.

⁸⁴ Deuteronomio XXIX, 28.

⁸⁵ Salmi XIX, 15.

⁸⁶ La prima parte di questo passo è costituito dalla preghiera che secondo il Talmud (Berakhoth 17a) recitava dopo la 'Amidà il figlio di Ravinà, amoraita babilonese morto nel 422 d.E. V. Questa prima parte, con alcune varianti, è stata accolta in tutti i formulari di preghiere, mentre nel seguito si hanno molte diversità tra un rito e l'altro.

⁸⁷ Frase augurale di chiusa, che si usa anche alla fine del Qaddish nelle for-

שְׂאִינָם גְּלוּיִים לָנוּ. הַגְּלוּיִים לָנוּ כְּבָר אֲמַרְנוּ לְפָנֶיךָ
וְשְׂאִינָם גְּלוּיִים לָנוּ כְּבָר לְפָנֶיךָ גְּלוּיִים וַיְדוּעִים כְּדָבָר
שֶׁנֶּאֱמַר. הַנְּסֹתָרֶת לִיהוָה אֱלֹהֵינוּ וְהַנְּגַלֶּת לָנוּ וּלְבָנֵינוּ
עַד עוֹלָם. לַעֲשׂוֹת אֶת כָּל דְּבָרֵי הַתּוֹרָה הַזֹּאת:

בחזרה החזן אומר פסוק זה בלחש:

Nella ripetizione l'ufficiante dice il seguente versetto a bassa voce:

יְהִיו לְרָצוֹן אֲמָרֵי פִי וְהַגִּיזוֹן לְבִי לְפָנֶיךָ. יְהוָה צוּרִי
וְגֹאֲלִי:

רק il singolo dice nella preghiera a bassa voce:

אֱלֹהֵי. נֹצַר לְשׁוֹנֵי מָרַע. וּשְׁפָתַי מִדְּבַר מִרְמָה.
וְלִמְקַלְלֵי נַפְשִׁי תָדַם וּלְמַעֲוֹתֶיךָ תִּרְדֹּף נַפְשִׁי. וְנַפְשִׁי
כְּעָפָר לְכָל תַּהֲיֶיהָ: יְהִי רָצוֹן מִלְּפָנֶיךָ יְהוָה אֱלֹהֵי שְׂכָל
הַקָּמִים עָלַי לְרָעָה. תִּפְרַע עֲצָתָם וְתִקְלַקֵּל מַחְשְׁבוֹתָם:
וְכֵן יְהִי רָצוֹן מִלְּפָנֶיךָ יְהוָה אֱלֹהֵי שְׁתַּפְּתַח לִי שְׁעָרֵי
תּוֹרָה. שְׁעָרֵי חֻכְמָה. שְׁעָרֵי בִינָה. שְׁעָרֵי דָעָה. שְׁעָרֵי
פְּרִנְסָה וּכְלָפְלָה. שְׁעָרֵי חֵן וְחֶסֶד וְרַחֲמִים וְרָצוֹן
מִלְּפָנֶיךָ:

עוֹשֶׂה שְׁלוֹם בְּמְרוֹמָיו הוּא בְּרַחֲמָיו יַעֲשֶׂה שְׁלוֹם
עָלֵינוּ וְעַל כָּל יִשְׂרָאֵל אָמֵן:

יש אומרים גם:

יְהִי רָצוֹן מִלְּפָנֶיךָ יְהוָה אֱלֹהֵינוּ וְאֱלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ

mule lunghe. In molti testi prima della parola "Amen" si trova l'espressione "e dite"; questa sembra essere un'aggiunta per quando la frase viene detta alla fine del Qaddish, e non ha luogo qui, alla fine della preghiera sottovoce; il rito italiano ha mantenuto la formula originale senza "e dite"; in alcune Comunità alla fine del Qaddish è stata introdotta l'aggiunta, per influenza di altro rito.

⁸⁸ Frase presa, con alcune varianti, da Mishnà Avoth V, 20.

di riedificare presto ai nostri giorni il Santuario e di renderci partecipi della Tua Torà. *Fin qui.*

PADRE NOSTRO⁸⁹, RE NOSTRO, abbiamo peccato davanti a Te.

Padre nostro, Re nostro, non abbiamo un re all'infuori di Te.

Padre nostro, Re nostro, agisci con noi a riguardo del Tuo nome.

Padre nostro, Re nostro, annulla allontanandoli da noi i decreti duri.

Padre nostro, Re nostro, innuova per noi buone notizie.

Padre nostro, Re nostro, fa' che il nuovo anno sia un anno buono per noi.

Padre nostro, Re nostro, annulla i pensieri di coloro che ci odiano.

Padre nostro, Re nostro, fa' cadere il progetto dei nostri nemici.

Padre nostro, Re nostro, manda guarigione completa ai (M, T: a tutti i) malati del Tuo popolo.

Padre nostro, Re nostro, trattieni l'epidemia dal Tuo re-taggio.

Padre nostro, Re nostro, distruggi la peste e la spada e la fame e la prigionia e la rovina e l'epidemia rivolte contro i partecipi del Tuo patto.

Padre nostro, Re nostro, ricordati che noi siamo polvere.

Padre nostro, Re nostro, strappa il decreto cattivo preso contro di noi.

Padre nostro, Re nostro, cancella il documento (T: con la Tua grande misericordia ogni documento) che ci dichiari colpevoli.

⁸⁹ Questa litania si recita dopo la 'Amidà di Shachrith e dopo quella di Minchà di tutti i giorni da Rosh ha-Shanà a Kippur; in riti non italiani vi è chi la omette, tutta o in parte, il sabato, a Minchà del venerdì e a Minchà (ed alcuni anche a Shachrith) della vigilia di Kippur. Nei riti italiano e askenazita

שְׁתַּבְּנָה בֵּית הַמִּקְדָּשׁ בְּמִהְרָה בְּיָמֵינוּ וְתֵן חֶלְקֵנוּ
בְּתוֹרַתְךָ: עַד כֵּאן. *Fin qui.*

אָבִינוּ מִלְּפָנֶיךָ חָטְאוּנוּ לְפָנֶיךָ:

אָבִינוּ מִלְּפָנֶיךָ אֵין לָנוּ מֶלֶךְ אֶלָּא אַתָּה:

אָבִינוּ מִלְּפָנֶיךָ עָשָׂה עִמָּנוּ לְמַעַן שְׁמֶךָ:

אָבִינוּ מִלְּפָנֶיךָ בִּטֹּל מִמָּנוּ גְּזֵרוֹת קָשׁוֹת:

אָבִינוּ מִלְּפָנֶיךָ חֲדַשׁ עָלֵינוּ בְּשׁוֹרוֹת טוֹבוֹת:

אָבִינוּ מִלְּפָנֶיךָ חֲדַשׁ עָלֵינוּ שָׁנָה טוֹבָה:

אָבִינוּ מִלְּפָנֶיךָ בִּטֹּל מִהַשְׁבוֹת שׁוֹנְאֵינוּ:

אָבִינוּ מִלְּפָנֶיךָ הִפֵּר עֲצַת אוֹיְבֵינוּ:

אָבִינוּ מִלְּפָנֶיךָ שְׁלַח רְפוּאָה שְׁלֵמָה לְחוּלֵי (ט,מ) לְכֹל

חוּלֵי עִמָּךְ:

אָבִינוּ מִלְּפָנֶיךָ עֲצֵר (י,מ,ט מַנְע) מִגְּפָה מִנְּחֻלְתֶּךָ:

אָבִינוּ מִלְּפָנֶיךָ כִּלְה דְּבַר וְחָרַב וְרָעַב וּשְׂבִי וּמִגְּפָה

מִבְּנֵי בְּרִיתֶךָ:

אָבִינוּ מִלְּפָנֶיךָ זְכוֹר כִּי עָפָר אָנֹחֵנוּ:

אָבִינוּ מִלְּפָנֶיךָ קָרַע רַע גֹּזֵר דִּינֵנוּ:

אָבִינוּ מִלְּפָנֶיךָ מְחַק שְׁטֵר (ט בְּרַחֲמֶיךָ הָרַבִּים כָּל שְׁטָרֵי)

חוֹבוֹתֵינוּ:

⁸⁹ La prima parte di questo testo è contenuta nella preghiera che si recita a Minchà (Berachot 17a) e che si recita, con piccole varianti, anche a Ne'ilà di Kippur, e nel rito askenazita — di nuovo con piccole varianti — fa parte della liturgia dei digiuni (escluso Tish'á be-Av). La litania è basata su di un insegnamento del Talmud (Ta'avnith 25b) ed ha formulazioni varie e diverso numero di frasi in ciascuno dei riti.

Padre nostro, Re nostro, perdona e condona i nostri peccati.

Padre nostro, Re nostro, annulla e fa' scomparire le nostre colpe ed i nostri peccati da davanti ai Tuoi occhi.

Padre nostro, Re nostro, facci compiere una penitenza perfetta davanti a Te.

Padre nostro, Re nostro, (+T: deh) non farci tornare a mani vuote dalla Tua presenza.

Padre nostro, Re nostro, abbi un buon ricordo di noi alla Tua presenza.

Padre nostro, Re nostro, scrivici⁹⁰ nel libro della vita.

Padre nostro, Re nostro, scrivici nel libro delle purità⁹¹.

Padre nostro, Re nostro, scrivici nel libro delle salvezze e delle consolazioni.

Padre nostro, Re nostro, scrivici nel libro del sostentamento e dell'alimentazione.

Padre nostro, Re nostro, scrivici nel libro del perdono, del condono e dell'espiazione.

Padre nostro, Re nostro, fa' germogliare la salvezza per noi in un tempo vicino.

Padre nostro, Re nostro, ascolta la nostra voce, abbi pietà e misericordia di noi.

Padre nostro, Re nostro, accetta con misericordia e con gradimento la nostra preghiera.

Padre nostro, Re nostro, fa' a riguardo Tuo e non a riguardo nostro.

Padre nostro, Re nostro, fa' a riguardo del Tuo grande, forte e venerabile nome.

Padre nostro, Re nostro, fa' a riguardo della Tua misericordia e della Tua grande bontà, ed abbi compassione di noi e salvaci.

⁹⁰ Su questo concetto v. n. 57 qui sopra.

⁹¹ Così sembra vada intesa la parola con la vocalizzazione più comune nei

אָבִינוּ מִלְּפָנֶיךָ וְמִחַל לְעוֹנוֹתֵינוּ:
אָבִינוּ מִלְּפָנֶיךָ מִחַה וְהַעֲבֵר פְּשָׁעֵינוּ וְחַטָּאתֵינוּ מִיָּדְךָ
עֵינֶיךָ:

אָבִינוּ מִלְּפָנֶיךָ הַחֲזִירְנוּ בְּתִשְׁבּוּבָה שְׁלָמָה לְפָנֶיךָ:

אָבִינוּ מִלְּפָנֶיךָ (+T נא) אֵל תְּשִׁיבֵנוּ רִיקָם מִלְּפָנֶיךָ:

אָבִינוּ מִלְּפָנֶיךָ זְכָרְנוּ בְּזִכְרוֹן טוֹב מִלְּפָנֶיךָ:

אָבִינוּ מִלְּפָנֶיךָ כְּתִבְנוּ בְּסֵפֶר הַחַיִּים:

אָבִינוּ מִלְּפָנֶיךָ כְּתִבְנוּ בְּסֵפֶר זְכוֹת:

אָבִינוּ מִלְּפָנֶיךָ כְּתִבְנוּ בְּסֵפֶר יְשׁוּעוֹת וְנִחְמוֹת:

אָבִינוּ מִלְּפָנֶיךָ כְּתִבְנוּ בְּסֵפֶר פְּרִנְסָה וְכִלְכָּלָה:

אָבִינוּ מִלְּפָנֶיךָ כְּתִבְנוּ בְּסֵפֶר סְלִיחָה וְמִחִילָה וְכִפְרָה:

אָבִינוּ מִלְּפָנֶיךָ הַצְּמַח לָנוּ יְשׁוּעָה בְּקֶרֶב:

אָבִינוּ מִלְּפָנֶיךָ שְׁמַע קוֹלְנוּ חוּס וְרַחֵם עָלֵינוּ:

אָבִינוּ מִלְּפָנֶיךָ קַבֵּל בְּרַחֲמִים וּבְרָצוֹן אֶת תְּפִלָּתֵנוּ:

אָבִינוּ מִלְּפָנֶיךָ עֲשֵׂה לְמַעַנְךָ וְלֹא לְמַעַנְנוּ:

אָבִינוּ מִלְּפָנֶיךָ עֲשֵׂה לְמַעַן שְׁמֶךָ הַגָּדוֹל הַגְּבוּר וְהַנּוֹרָא:

אָבִינוּ מִלְּפָנֶיךָ עֲשֵׂה לְמַעַן רַחֲמֶיךָ הַרְבִּים וְחַסְדֶיךָ

הַגָּדוֹלִים וְרַחֵם עָלֵינוּ וְהוֹשִׁיעֵנוּ:

testi italiani ("zakkujoth"); altri vocalizzano "zekhujoth" ed allora si dovrebbe tradurre "nel libro dei meriti".